

ICI COMPAGNIE ADRIATICO S.p.A. - I LU: 000000011 - IP: 2.38.53.12

L'intervista Tozzi: «Con Covatta scambio di ruoli» a pagina 26



L'intervista Tozzi e Covatta sul palco ad Ancona con "Ghiaccio bollente"
Lo scienziato: «Giochiamo a scambiarsi i ruoli, ci lanciamo provocazioni»

«Saggezza e paradosso»

Che succede se uno scienziato sale sul palco assieme a un giullare per parlare del futuro della Terra? Lo scopriremo stasera, nell'Aula Magna della Politecnica delle Marche, assistendo a "Ghiaccio Bollente", lo spettacolo proposto da Your Future Festival. Il giullare è Giobbe Covatta, comico impegnato su molti fronti. Lo scienziato è Mario Tozzi, un geologo che sa benissimo comunicare sui media i suoi allarmi sulla salute del pianeta.

Mario Tozzi, che ci fa in coppia con Giobbe?

«Per la verità sono già intervenuto a qualche suo spettacolo, ma è la prima volta che siamo insieme sul palcoscenico dall'inizio alla fine. Amici da tanto tempo, finalmente abbiamo deciso di unire i linguaggi, il rispettivo impegno».

Complici e collaboratori, due Savonarola laici insieme. Come funziona?

«Giochiamo a scambiarsi i ruoli, ci alterniamo nelle vesti del professore, ci lanciamo provocazioni. E ognuno impara qualcosa dall'altro. Il racconto, che tiene insieme saggezza e paradosso, finisce per essere divertente».

Il suo mantra: i nostri discendenti diretti avranno seri problemi a sopravvivere in un pianeta assai meno ospitale. Quanto seri?

«Potenzialmente gravissimi, perché c'è un forte ritardo nel cambiare i rapporti dell'uomo col suo territorio. Ne cito qualcuno: a causa del riscaldamento del pianeta, presto in Italia non si coltiverà più la vite e l'ulivo, che si planteranno in Germania o in Danimarca. Da noi cresceranno solo palme. E non avremo più acqua. Scompariranno i ghiacciai, e le montagne franeranno; ci saranno più alluvioni; solo in Italia, 5000 kmq di terra saranno invasi dal mare; impazzeranno tifoni e uragani... devo continuare? Comunque, il territorio in cui vivremo sarà meno armonico di quello in cui sono vissuti i nostri nonni».

Ma la natura non si è sempre difesa da sé?

«Certo, la natura fa il suo mestiere, se ne frega dell'uomo. Ma a rischio è il nostro benessere. Quando gli ambientalisti protestano, difendono gli esseri viventi».

Crede davvero che si possa fare qual-

Il geologo che sa comunicare i suoi allarmi sulla salute del pianeta: «In Italia 5000 kmq saranno invasi dal mare»

cosa per contrastare questo processo?

«Siamo gli ultimi a poterci fare ancora qualcosa: dopo, sarà troppo tardi. Basterebbe un accordo serio e intoccabile tra i governi del mondo sulla riduzione delle emissioni, con controlli severi e sanzioni pesanti».

Un po' velleitario, non trova?

«Sono vari i livelli di azione. Ogni singolo può fare la sua parte, con la coibentazione della casa, l'uso di energie rinnovabili, l'acquisto di un'auto ibrida, o scegliendo di andare a piedi quando può, di mangiare meno carne... Poi, gli amministratori locali e il governo potrebbero emettere leggi più restrittive. Infine, ci vuole un accordo internazionale. Dire che ognuno di noi nel suo piccolo non incide, è solo una buona scusa per tirarsi indietro, fregarsene».

Altre emergenze, in particolare per l'Italia?

«Si costruisce troppo, siamo un popolo di muratori: ogni secondo scompaiono 8 mq di terreno vergine. E dire che si calcola tra 25 e 50 milioni il numero di vani sfitti! Delle nostre coste, solo il 29% è libero da costruzioni: un po' poco, una vera aggressione al territorio».

Una risata ci salverà?

«Divertendo, possiamo sperare di sensibilizzare la gente, indurla a essere più esigente con i politici, a pretendere di più dai quelli che abbiamo votato. Noi ci proviamo».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info



I cambiamenti climatici in scena nell'aula magna

• Stasera ad Ancona alle 21, in Aula Magna d'Ateneo Guido Bossi, al Polo Universitario di Monte Dago, Giobbe Covatta e Mario Tozzi con "Ghiaccio Bollente" proveranno a spiegarci come sarà il mondo la cui temperatura media sarà più alta di diversi gradi centigradi rispetto a oggi. Si divertiranno a immaginare drammatiche e stravaganti invenzioni scientifiche, sociali e politiche per far fronte alla drammatica emergenza ambientale e sociale. Costo del biglietto, 15 euro, in vendita alla biglietteria del Teatro delle Muse, tel. 071 52525 oppure stasera all'ingresso dell'Aula Magna (www.marcheteatro.it/biglietteria/your-future-festival-2017). Le prenotazioni dei posti gratuiti per gli studenti e il personale d'ateneo vanno effettuate nell'area riservata del sito.



Mario Tozzi e sopra Giobbe Covatta

+

Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it